



Prof. Valentina Felici
<http://felicidadistudiare.com>

Il Neoclassicismo

Questa scheda serve a verificare se hai scritto tutto ciò che è stato spiegato durante la lezione (le parole sottolineate sono il completamento del *cloze test*). Sottolinea con colori diversi: date, personaggi (artisti, letterati, artisti...) che hanno diffuso le idee neoclassiche, parole chiave del Neoclassicismo.

Tra la fine del Settecento e i primi anni dell'Ottocento nasce un movimento caratterizzato da un ideale "ritorno" al mondo della classicità greco-romana, il Neoclassicismo. Questo movimento nasce dalla reazione allo stile eccessivo del barocco e del rococò, individuando nell'imitazione delle opere classiche una misura di ordine e perfezione. Il Neoclassicismo, inoltre, si sviluppa negli stessi anni del primo Romanticismo, durante l'età napoleonica, dopo il fallimento della Rivoluzione francese e degli ideali illuministici. Importanti per la diffusione del Neoclassicismo sono le scoperte archeologiche di quegli anni, come quella di Pompei ed Ercolano (tra il 1738 e il 1748). In Italia sono Milano e Roma i centri culturali del Neoclassicismo, in cui operano artisti e letterati. A Roma i pontefici di fine Settecento, come Benedetto XIV e Clemente XIV, favoriscono campagne di scavo nella città e nelle altre zone del regno pontificio. E proprio a Roma opera lo storico dell'arte tedesco, Johann Joachim Winckelmann (1717-1768), teorizzatore dei principi ideali dell'arte neoclassica e studioso dell'arte greca e romana. Per Winckelmann in un'opera d'arte sono necessari "nobile semplicità" e "quieta grandezza", come afferma nel suo saggio più importante, *Gesichte der Kunst des Altertums* (*Storia dell'arte dell'antichità*, 1764).

In Italia il Neoclassicismo raggiunge il suo apice alla fine del Settecento in ambito artistico con le opere scultoree di Antonio Canova, mentre in ambito letterario i nomi più importanti sono quelli di Vincenzo Monti (1754-1828) e Ippolito Pindemonte (1753-1828), figure emblematiche del periodo, entrambi traduttori di un poema omerico, Monti l'Iliade, mentre Pindemonte l'Odissea. Ugo Foscolo (1778-1827) che nella sua opera mescola elementi neoclassici e idee romantiche.

Winckelmann scrive:

"Come il mare che resta sempre immobile per quanto agitata ne sia la superficie, l'espressione delle figure greche, per quanto agitate da passioni, mostra sempre un'anima grande e posata"

Compito: La bellezza è come...